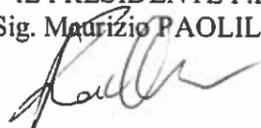


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE F.F.
Sig. Maurizio PAOLILLO



IL VICE SEGRETARIO
Dr.ssa Maria Velia PETRAGLIA



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 99 del 12 Dicembre 2016

OGGETTO: Regolamento Acquisti Verdi – Approvazione.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 22 DIC. 2016

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

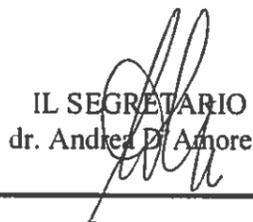
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

22 DIC. 2016

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 22 DIC. 2016

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilasedici il giorno DODICI del mese di Dicembre, alle ore 19.30, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio.

Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco		SI
NESE Domenico		SI	DI FILIPPO Antonio	SI	
CIUCCIO Roberto		SI	CETTA Pasquale		SI
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TEDESCO Carmine		SI
CONFORTI Lucio	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo		SI	DE CARO Gennaro		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: D.Pannullo – P.Mazza.

Consiglieri

Presenti n. 8
Assenti n. 9

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Maurizio PAOLILLO, nella sua qualità di consigliere anziano.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Vice Segretario Comunale dott.ssa Maria Velia PETRAGLIA.

La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il cc. Maurizio PAOLILLO (allegato);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Green public procurement (GPP) è lo strumento che serve a rendere verdi gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della mPubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:

1. ridurre il prelievo delle risorse naturali.
2. Sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili.
3. Ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali.

Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green public procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull'offerta.

Esaminati:

La decisione n. 1600/2002/CE del 22/07/2002, che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, e che all'art. 3.6 stabilisce "è necessario promuovere una politica di appalti pubblici "verdi" che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita";

La Comunicazione della Commissione Europea "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" (COM(2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nelle dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse;

Il Regolamento CE 66/2010 DEL 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche "un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici" (art.7 "Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE") e che "gli Stati Membri incoraggiano l'uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. ... A tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale." (art. 12, comma 3);

La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(2008)397) indica che "Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti" e che "l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno";

La Comunicazione della Commissione Europea sul GPP "Appalti pubblici per un ambiente migliore" (COM(2008)400) pone per gli Stati Membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, il 50% delle forniture verdi.

2. Di adottare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte, lo schema di "Regolamento ACQUISTI VERDI – Regolamento per la

fornitura di beni e servizi con criteri ecologici" composto di 09 articoli e n. 02 allegati (All. A e All. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di istituire un gruppo di lavoro sul Green Public Procurement, formato da referenti di uffici con diverse competenze, in particolare in tema di ambiente ed acquisti, che prenda in carico la definizione di un programma per l'adozione degli acquisti pubblici verdi;

4. Di prevedere momenti di formazione/informazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati

5. di integrare gradualmente i criteri ambientali e sociali nelle procedure d'acquisto e mettere a disposizione di altri Enti le esperienze acquisite;

6. Di prevedere che ogni qualsivoglia si faccia ricorso al MEPA per l'acquisto di beni e servizi, le Richieste di Offerta (RDO) siano rivolte solo alle imprese che offrono beni e servizi a impatto ambientale ridotto qualora queste ultime siano presenti tra le ditte iscritte per la categoria merceologica di interesse;

7. di correlare il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra alle politiche di incentivo del personale

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – Consiglieri presenti e votanti n.8, astenuti n.///, voti favorevoli n.8, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Visto il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici "Per un maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti" (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.

Cconsiderato che:

La legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126,1127 e 1128, l'elaborazione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", approvato con decreto interministeriale n. 135 ,11 aprile 2008 e noto come "PAN-Piano d'Azione Nazionale per il GPP"e aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013.

il DM 11 aprile 2008, aggiornato successivamente con DM 10 aprile 2013, ha introdotto nel nostro Paese il Piano d'Azione Nazionale per il GPP (detto PAN GPP) in ottemperanza alle indicazioni della Commissione Europea, contenute nella Comunicazione 2003/302, in cui si invitano "gli Stati membri a dotarsi di piani d'azione accessibili al pubblico per l'integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici

La Regione Campania con la L.R. 26 maggio 2016, n. 14, "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili

Visto il D.gs 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)

Stante che il settore pubblico può:

- a) Ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti pubblici che a livello europeo costituiscono circa il 14% del PIL e a livello nazionale circa il 17% del PIL,
- b) Accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
- c) Influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e spingerli verso acquisti sostenibili;
- d) Utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili;
- e) Costituire un esempio per la razionalizzazione della spesa e dei consumi e riduzione degli sprechi.

Tenuto conto che:

Vanno intraprese azioni per una politica di acquisti verdi che impegni l'Amministrazione ad introdurre criteri di preferibilità ambientale nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, a preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili e risorse rinnovabili;

La politica degli acquisti verdi dell'ente dovrà essere implementata attraverso uno specifico piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici, in cui siano individuati beni e servizi prioritari per l'Ente, nonché obiettivi, interventi previsti e tempi. La politica altresì individuare possibilità e modalità di intervento nel settore dei lavori pubblici.

Ritenuto a tal fine adottare apposito regolamento per disciplinare gli acquisti verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale, impegnandosi ad inserire gradualmente i criteri ambientali minimi per gli acquisti di beni, servizi ed opere per i quali sono stati definiti o sono in via di definizione i criteri ambientali minimi nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement;

Visto l'allegato "Regolamento ACQUISTI VERDI – Regolamento per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici" composto di 09 articoli e n. 02 allegati (All. A e All. B), e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione, in quanto rispecchia la volontà di questa Amministrazione Comunale;

Dato atto che il Regolamento di cui trattasi è stato già esaminato dall'apposita Commissione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto di procedere all'approvazione della presente deliberazione.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti e votanti n.8 , astenuti n.///, voti favorevoli n.8, voti contrari n.///.

DELIBERA:

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 DICEMBRE 2016

PUNTO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO

REGOLAMENTO ACQUISTI VERDI-APPROVAZIONE

RELAZIONE DEL C.C. PAOLILLO MAURIZIO

La Delibera che si propone di approvare riguarda l'approvazione del Regolamento Acquisti Verdi per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici.

Con tale Regolamento il Comune di Capaccio Paestum intende adottare l'Atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure di "acquisti verdi" di beni e servizi secondo il metodo del "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" (GPP).

Lo stesso atto prevede la definizione di un regolamento affinché vengano adottate, dall'intera struttura comunale, azioni di sensibilizzazione per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile, al fine di orientarne le scelte di acquisto su beni e servizi a ridotto impatto ambientale.

Acquistare "verde" rappresenta una precisa responsabilità nell'indirizzare verso la sostenibilità il proprio territorio socioeconomico.

Vanno pertanto riviste le procedure d'acquisto di beni/servizi e di realizzazione di opere, valutando non solo il prezzo pagato per il loro acquisto, ma anche gli impatti ambientali e sociali che possono avere nel corso dell'intero ciclo di vita.

Va ridotto l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi interconnessi.

Va ottimizzato il servizio offerto e incrementata la domanda sul mercato dei prodotti verdi.

L'adozione del regolamento dovrà collocarsi all'interno di una strategia complessiva degli acquisti che preveda da parte dei Responsabili alcuni passaggi fondamentali: l'analisi ambientale delle esigenze di acquisto, la definizione di un programma, gli obiettivi e una politica di acquisti ecologici, la sensibilizzazione del personale e dei fornitori.

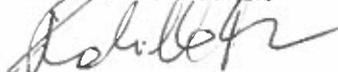
L'obiettivo del regolamento è quello di mettere a disposizione dei responsabili degli acquisti all'interno dell'Amministrazione, uno strumento di consultazione per definire le procedure d'acquisto non solo sulla base del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base degli impatti ambientali che questi possono avere nel corso del loro ciclo di vita e orientare gli acquisti verso prodotti compatibili con l'ambiente.

E' un altro grande passo avanti verso la sostenibilità che ci permetterà di contribuire notevolmente alla salvaguardia dell'ambiente continuando il cammino intrapreso con successo dal nostro Ente.

Capaccio Paestum lo merita.

Trattandosi di argomento di primaria importanza per il Ns Ente,Vi invito a votare favorevolmente alla proposta di delibera.

C. C. Paolillo Maurizio





Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 10) REGOLAMENTO ACQUISTI VERDI - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

IL RESPONSABILE

Data _____

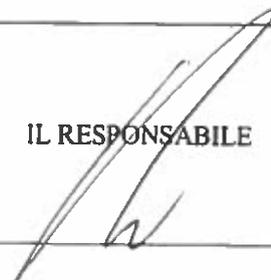


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____



COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno
Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 13 del 07/12/2016

Oggetto: PARERE SU PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI DI ACQUISTI VERDI, MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO ED UTILIZZO DELLO STEMMA COMUNALE, REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VALUTAZIONE INCIDENZA.

Oggi 07 dicembre 2016, alle ore 17.00, si è riunito presso lo studio del Presidente sito in Marigliano al C.so Umberto I° n. 122 il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente, Dott. Raffaele Vacca, dei componenti, Dott. Ignazio Masulli e Dott. Alessandro Filippone.

Il Collegio

- visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'art. 239 comma 1 lettera a;
- visto lo statuto comunale;
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;
- viste le proposte di regolamento richiamate in oggetto;

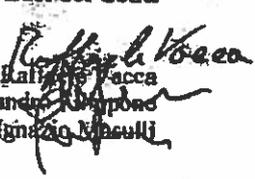
VERIFICATO

Che gli stessi rispettano la corretta applicazione delle norme in materia;

ESPRIME

parere favorevole, all'approvazione degli stessi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dott. Raffaele Vacca
Dott. Alessandro Filippone
Dott. Ignazio Masulli

Il giorno 06 del mese di Dicembre dell'anno in cui si è riunita la sede della Commissione Bilancio e Finanze opportunamente convocate con nota Prot. PEC del 30/11/16.

Alle ore 15-25 sono presenti i Componenti: Boobelo, Tedesco, Fano, Tommazzoni, Solatelle, Cecca.

Verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e ~~si procede all'ordine del giorno~~ si procede all'ordine del giorno del P.C. -

Punto 5); Delibera di G.C. n° 317 del 13-09-2016 - Paracadute; i

Punto 6); Ratifica Delibera di G.C. n° 355 del 10/10/2016;

Punto 7); Ratifica Delibera di G.C. n° 400 del 30-11-2016.

Punto 8); Art. 170 TUE - nota di spiegamento al documento Nuovo di Programmazione (DUP) - Triennio 2017/2019;

Punto 9); Commissione locale per il Programma - nomine Componenti;

Punto 10); Regolamento Dipinti Verdi - Approvazione.

Punto 11): regolamento per la concessione del patrimonio Comunale e ut. letto della Sterna Comunale - Podifische -

Punto 12): regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale Autorizzazione di insediamento - Approvazione -

Dopo ampie discussioni, all'unanimità, gli argomenti dell'ordine del giorno per ogni decisione vengono rinviati al Consiglio Comunale -

Inoltre da deliberare, la seduta è sospesa alle ore 16:30 -

Il Presidente
Pelle

1 Componenti
Sobrier
Pelle
Pelle

Sei regolare convocazione, nella sede municipale del
Capoluogo, Palazzo d'Atte, si è riunita la Commissione
Statuto e Regolamento.

Assiste quale Segretario verbalizzante Placido Paris
Sono presenti: FARNO - TEDESCO - PISCALIS - DI FILIPPI
SUBITELLI - TARULLO - DE CARO

Si passa all'esame del punto (10) all'o.d.g. del
C.C. "Regolamento Acquisti Verdi"

Si recuperano le modifiche approvate nella seduta
del 13/11/2016 mentre la commissione si riserva di fare
le proprie considerazioni in C.C.

Si passa all'esame del punto (11) all'o.d.g. del C.C.
Regolamento Concessione Patrimoni Comunali ed utilizzo
dello stesso Comune"

Si approva l'art. 10 del presente regolamento
e la modifica ^{all'art. 11} "affittare" ~~del~~ l'art. 7 L. 15 TUEL
Garanzia amministrativa paganti da 25 a 500 Euro)"

La commissione si riserva di fare le proprie valutazioni
in C.C.

Si passa all'esame del punto (12) all'o.d.g. del C.C.
Vengono esaminati gli artt. dal n. 7 al n. 11 e gli stessi

Si approva con riserva di meglio valutare eventualmente
in C.C. - La commissione si riserva in C.C.

Alle ore 15.40 la seduta è conclusa.

Del che è verbale

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante

Placido Paris

Placido Paris



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

REGOLAMENTO ACQUISTI VERDI
regolamento per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° _____ del _____

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREFAZIONE

Con Delibera di Consiglio Comunale n° __ del _____ il Comune di Capaccio Paestum ha adottato l'Atto di indirizzo per l'attivazione delle procedure di "acquisti verdi" di beni e servizi secondo il metodo del "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" (GPP).

Lo stesso atto prevede la definizione di un regolamento affinché vengano adottate, dall'intera struttura comunale, azioni di sensibilizzazione per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile, al fine di orientarne le scelte di acquisto su beni e servizi a ridotto impatto ambientale.

Acquistare "verde":

- rappresenta una precisa responsabilità nell'indirizzare verso la sostenibilità il proprio territorio socioeconomico;
- rivedere le procedure d'acquisto di beni/servizi e di realizzazione di opere, valutando non solo il prezzo pagato per il loro acquisto, ma anche gli impatti ambientali e sociali che possono avere nel corso dell'intero ciclo di vita;
- **ridurre** l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi interconnessi;
- **ottimizzare** il servizio offerto;
- **incrementare** la domanda sul mercato dei prodotti verdi.

L'adozione del regolamento dovrà collocarsi all'interno di una strategia complessiva degli acquisti che preveda da parte dei Responsabili alcuni passaggi fondamentali: l'analisi ambientale delle esigenze di acquisto, la definizione di un programma, gli obiettivi e una politica di acquisti ecologici, la sensibilizzazione del personale e dei fornitori.

L'obiettivo del regolamento è quello di mettere a disposizione dei responsabili degli acquisti all'interno dell'Amministrazione, uno strumento di consultazione per definire le procedure d'acquisto non solo sulla base del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base degli impatti ambientali che questi possono avere nel corso del loro ciclo di vita e orientare gli acquisti verso prodotti compatibili con l'ambiente.

Il presente regolamento, composto di n° 9 articoli e dagli allegati A e B è approvato con delibera di C.C. n° _____ del _____.

SOMMARIO

Sommario

Art. 1 – OGGETTO.....	4
Art. 2 – FONTI NORMATIVE	4
Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI	5
Art. 4. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA.....	5
a. - Determinazione dell’oggetto e delle specifiche tecniche.....	5
b. - Selezione candidati.....	6
c. - Aggiudicazione dell’appalto	6
d. - Esecuzione dell’appalto.....	7
Art. 5. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA	7
Art. 6. ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP	7
Art. 7 – UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI PER OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURALI.....	8
Art. 8 - AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI.....	8
Art. 9 - ENTRATA IN VIGORE.....	8
ALLEGATO A- TABELLE.....	8
ALLEGATO B - GUIDA AI MARCHI E ALLE ETICHETTE ECOLOGICHE.....	11

Art. 1 – OGGETTO

Con il presente regolamento il Comune di Capaccio Paestum, intende perseguire l'eco-efficienza nei processi di produzione e consumo per soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse, generando meno emissioni in atmosfera e producendo meno rifiuti per conseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che delle economie e dei comportamenti sociali. Per questo intende dotarsi di uno strumento di indirizzo, rivolto a tutti i Servizi ed uffici, per l'effettuazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, a favore di quelli a minor impatto sull'ambiente.

Art. 2 – FONTI NORMATIVE

- A) Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, i commi 1126 e 1127, dell'art. 1, che indicano, rispettivamente, i criteri per l'adozione, con apposito "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (di seguito PAN GPP) predisposto con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico,
- B) D.M. n. 135 dell'11 Aprile 2008 "Approvazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), previsto dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007), articolo 1 comma 1126, redatto dalla Divisione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e condiviso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e quello dello Sviluppo Economico.
- C) DM n.111/09 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 9/11/2009 n.261, che adotta, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per la carta in risme (rientranti nella categoria merceologica "cancelleria") e per gli ammendanti (rientranti nella categoria merceologica "servizi urbani e al territorio").
- D) MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DECRETO 24 maggio 2016 Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano. (GU n.131 del 7-6-2016)
- E) MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DECRETO 24 4 maggio 2016 Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture. (GU Serie Generale n.131 del 7-6-2016)
- F) D. Lgs. 50 DEL 12/04/06 "Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" recepisce le indicazioni riguardo le possibilità di inserire considerazioni ambientali.

Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI

L'introduzione dei criteri ecologici per gli approvvigionamenti del Comune di Capaccio Paestum avviene intervenendo in una delle fasi caratteristiche dell'appalto:

- al momento della determinazione dell'oggetto indicando le specifiche tecniche nel bando di gara;
- al momento della selezione dei candidati;
- nella descrizione delle modalità di aggiudicazione;
- nella descrizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto.

L'individuazione dei criteri ecologici da inserire nelle gare d'appalto dovrà guardare alle caratteristiche del prodotto/servizio in oggetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

I criteri ecologici che vengono utilizzati nei bandi di gara devono essere:

- validi da un punto di vista scientifico;
- fattibili per le ditte che devono partecipare al bando;
- verificabili da parte dell'ente al momento dell'aggiudicazione della gara.

Le opzioni principali per l'individuazione dei criteri ecologici sono:

- a) utilizzare le informazioni già esistenti su quel tipo di prodotto/servizio, ovvero andare a verificare quali criteri ecologici per un determinato prodotto/servizio sono stati approvati in ambito comunitario e/o nazionale (Toolkit europeo; Decreti per l'emanazione dei criteri ambientali minimi previsti dal PAN GPP)
- b) verificare quali criteri ecologici un determinato prodotto/servizio deve rispettare per ottenere un'etichetta di qualità ecologica.

Nel caso dell'opzione "b" si suggerisce di utilizzare, ove possibile, i criteri ecologici elaborati in ambito comunitario per l'assegnazione dell'Ecolabel o, ove questi fossero assenti per il prodotto/servizio in oggetto, i criteri ecologici elaborati nell'ambito di altri sistemi di certificazione di prodotto diffusi e riconosciuti a livello europeo.

Tali sistemi di certificazione si esprimono attraverso l'assegnazione di un marchio ecologico (o etichetta ecologica) a quei prodotti che sono conformi ad un determinato set di caratteristiche ambientali (i criteri ecologici appunto) stabilite da un apposito ente. Alcuni riguardano la qualità ambientale complessiva di un prodotto e sono definiti sulla base dell'analisi degli impatti ambientali che il prodotto/servizio può avere lungo il suo ciclo di vita. Vi sono inoltre dei marchi di settore che riguardano alcune specifiche caratteristiche ambientali dei prodotti/servizi presi in considerazione.

I marchi ecologici più diffusi sono riportati nell'allegato A al presente regolamento.

In alternativa, l'ente può utilizzare criteri ecologici che provengono da:

- studi di analisi del ciclo di vita condotti ad hoc;
- bandi di gara già pubblicati da altri enti.

Art. 4. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA

Per appalti di beni e servizi sopra soglia si intendono le acquisizioni effettuate dalla PA di valore uguale o superiore, al netto dell'IVA, al controvalore in euro di 209.000 diritti speciali di prelievo (DSP) che sono disciplinate da specifiche direttive comunitarie recepite nell'ordinamento italiano mediante il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

a. - Determinazione dell'oggetto e delle specifiche tecniche

Il bando di gara definisce l'oggetto dell'appalto. Gli enti aggiudicatori sono liberi di definire l'oggetto dell'appalto o le definizioni alternative dell'oggetto anche attraverso il ricorso a varianti, individuando definizioni alternative

dell'oggetto del contratto, come ad esempio, un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione che non era richiesto nella definizione standard, nel modo che essi ritengono meglio rispondente ai requisiti ambientali, purché tale scelta non abbia la conseguenza di limitare l'accesso all'appalto, a scapito di altri stati membri. L'oggetto dell'appalto viene descritto mediante le specifiche tecniche, cioè le caratteristiche tecniche che garantiscono alla commissione aggiudicatrice la rispondenza di un prodotto o di un servizio rispetto all'uso cui è destinato.

I criteri ambientali per ogni specifica tecnica possono riguardare:

- i materiali da utilizzare che garantiscono un livello più alto di protezione dell'ambiente (es. telai in legno per finestre, uso di vetro o altro materiale riciclato),
- la prescrizione di un particolare procedimento di produzione che contribuisce a differenziare e caratterizzare l'oggetto dell'appalto (es. alimenti biologici, elettricità verde),
 - i criteri associati ai marchi ecologici che certificano prodotti considerati meglio rispondenti alle esigenze ambientali di prodotti analoghi appartenenti alla stessa categoria di prodotti.

La disciplina europea vieta di menzionare prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure ottenuti mediante un particolare procedimento e che abbiano l'effetto di favorire o escludere determinati fornitori o prodotti. Un atteggiamento diverso è consentito solo quando non sia possibile fornire una descrizione dell'oggetto mediante specifiche precise e comprensibili per tutti gli interessati. Nel caso in cui le direttive consentono questa eccezione, l'indicazione deve essere sempre accompagnata dalla menzione "o equivalente".

Negli appalti di servizi le specifiche tecniche di carattere ambientale possono riguardare le modalità di esecuzione (es. il servizio di pulizia deve essere eseguito con prodotti verdi e deve essere garantita la raccolta differenziata dei rifiuti).

Negli appalti di forniture è possibile indicare espressamente il requisito ecologico del bene oggetto della fornitura (es. carta ecologica, fotocopiatrici a ridotto consumo energetico, alimenti biologici).

b. - Selezione candidati

La selezione dei candidati avviene mediante l'accertamento dei requisiti di partecipazione, della capacità finanziaria ed economica, della capacità tecnica, così come previsto dal Dlgs 50/2016.

Se il campo è quello delle forniture di beni, in questa fase non è possibile inserire riferimenti ambientali, salva l'ipotesi in cui la normativa nazionale qualifichi l'inosservanza delle norme in materia ambientale come reato che incide sulla moralità professionale che implica, pertanto, l'esclusione del candidato dalla procedura di gara.

Nel caso di appalti di servizi o lavori, è possibile fare riferimento alla capacità tecnica dei candidati in materia ambientale, richiedendo ad esempio che si dimostri di essere in grado di eseguire il servizio o

l'opera adottando idonee misure di gestione ambientale. L'adesione ad un sistema di gestione ambientale secondo lo standard internazionale ISO14001 o lo standard comunitario EMAS può rappresentare prova di conformità della capacità tecnica richiesta.

c. - Aggiudicazione dell'appalto

Le direttive sugli appalti pubblici contemplano due criteri possibili per l'aggiudicazione di un appalto: prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa.

Prezzo più basso: tale criterio limita notevolmente lo spazio per inserire considerazioni ambientali, se non come criteri tecnici obbligatori.

Offerta economicamente più vantaggiosa: attribuisce importanza non solo al prezzo ma anche alla qualità dell'offerta ed ha lo scopo di determinare quale offerta soddisfa meglio le necessità dell'ente, nel rispetto del principio della non discriminazione.

I criteri in base ai quali viene valutata la qualità dell'offerta devono riferirsi alla natura della fornitura, del servizio o dei lavori da eseguire o al modo in cui sono eseguiti e devono procurare vantaggio economico all'ente.

I criteri ambientali possono riguardare le caratteristiche funzionali o estetiche di un prodotto o di un servizio, i costi di gestione, i costi di manutenzione o riciclaggio del prodotto e le spese per realizzare risparmi futuri: il vantaggio dell'offerta infatti, può essere collegato a vantaggi economici indiretti.

In tal senso, l'ente può far ricorso a varianti - opzione prevista nel bando di gara, ulteriore rispetto alla definizione standard dell'oggetto del contratto, che preveda un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione - idonee a raggiungere un punto di equilibrio tra la spesa e l'obiettivo di rendere l'acquisto compatibile con l'ambiente.

d. - Esecuzione dell'appalto

Nel bando di gara, compatibilmente con il diritto comunitario, il responsabile del procedimento può esigere, precisandolo nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, condizioni specifiche fondate su considerazioni ambientali circa le modalità di esecuzione dell'appalto: es. consegna/imballaggio di merci all'ingrosso anziché per singola unità, recupero o riutilizzo dei materiali di imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore, consegna di merci in contenitori riutilizzabili, raccolta, ritiro, riciclaggio, riutilizzo da parte del fornitore dei rifiuti prodotti durante o dopo l'uso e il consumo di un prodotto, trasporto e consegna di prodotti chimici concentrati e loro diluizione sul luogo di impiego.

Art. 5. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti), emanato in attuazione delle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le disposizioni del codice si applicano ai contratti pubblici il cui importo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, è pari o superiore alle soglie seguenti:

euro 209.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione, aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali (inclusi gli enti locali). Il calcolo del valore stimato dell'appalto è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, secondo le seguenti modalità:

- 1) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
- 2) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie per le forniture e i servizi (209.000), mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

Art. 6. ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP

La Consip, è una società di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze incaricata, con Decreto Ministeriale del 24/02/2000, di stipulare convenzioni per l'acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. Gli Enti pubblici istituzionali hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni per l'acquisto dei beni e servizi riservandosi la possibilità di effettuare acquisti in maniera autonoma solamente adottando i prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso.

Le pubbliche amministrazioni che intendano effettuare acquisti di beni o servizi devono verificare se per gli stessi sia in atto una convenzione Consip, accedendo al sito www.acquistinretepa.it.

Qualora questa sia attiva l'Ente è obbligato ad aderirvi o in alternativa può predisporre una gara che abbia come base di gara i parametri prezzo-qualità di Consip.

Nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti le Convenzioni Consip perseguono obiettivi di green procurement, attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche tecniche volte a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla pubblica Amministrazione.

Le iniziative ambientalmente sostenibili sono contrassegnate da una foglia verde.

Nel mercato elettronico della P.A. è possibile ricercare e acquistare prodotti con componenti riciclate o in possesso di etichette ambientali, introducendo specifici requisiti green all'interno delle Condizioni

Particolari di Fornitura da allegare alle richieste di Offerta (RdO - TuOE).

Accedendo al portale AcquistinRete, è possibile scaricare la "Guida alle RdO Verdi".

La previsione di determinate modalità di esecuzione che salvaguardino l'impatto ambientale nell'appalto di servizi ed il possesso di caratteristiche di natura ecologica del bene oggetto della fornitura negli appalti di prodotti consentono di procedere all'acquisto autonomamente, qualora tali requisiti non siano rispettati dai beni e servizi reperibili tramite CONSIP. Si richiamano pertanto i punti

4 e 5 del presente regolamento nell'espletamento della gara. Nella predisposizione dei documenti autorizzativi della stessa (determinazione di approvazione del bando e successiva determinazione di aggiudicazione) dovranno essere dettagliatamente richiamate le caratteristiche che differenziano il bene o servizio dal prodotto o servizio reperibile tramite Consip giustificando il ricorso alla gara.

Nel caso di attivazione di convenzioni o affidamenti al di fuori di CONSIP le imprese aggiudicatrici devono attenersi ai principi contenuti nel presente regolamento.

Art. 7 – UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI PER OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURALI

1) Nella definizione dei capitolati di opere edili ed infrastrutturali i responsabili del procedimento possono prevedere l'utilizzo di materiali riciclati per la realizzazione:

- o del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- o di sottofondi stradali e di piazzali civili e industriali;
- o di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili e industriali;
- o di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- o di strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, ecc.)

2) i materiali riciclati forniti devono avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

3) nel caso di appalti per la realizzazione di piazzali civili l'utilizzo di materiali riciclati è obbligatorio salvo parere motivato del progettista in relazione alle caratteristiche prestazionali richieste e/o del responsabile del procedimento in relazione ai costi di mercato.

Art. 8 - AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI

Al fine di facilitare le procedure di acquisto sono consultabili:

- Il sito del "GPPnet la rete degli acquisti pubblici verdi" (GPPnet green public procurement network), che raccoglie di continuo l'aggiornamento di bandi di gara e capitolati verdi realizzati da diverse amministrazioni pubbliche sul territorio nazionale e che possono essere scaricati e consultati. All'interno del sito è possibile inoltre scaricare il Nuovo Manuale GPP da cui poter prendere informazioni riguardo i beni e servizi per i quali esistono i criteri ecologici: www.compraverde.it
- Consip: è una S.p.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha l'obiettivo di supportare la P.A. nel miglioramento e dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso l'adozione di modelli e strumenti innovativi di e-procurement.: www.acquistinretepa.it;
- http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm sito della DG Ambiente della Commissione delle Comunità europee dedicato al GPP. Contiene il Toolkit europeo con i criteri minimi per i beni e servizi prioritari individuati dalla Commissione;
- <http://www.dsa.minambiente.it/gpp> sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Divisione Salvaguardia Ambientale dedicato agli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione con aggiornamenti sul Piano d'Azione Nazionale per il GPP e l'emanazione dei criteri ambientali minimi da esso previsti.

Art. 9 - ENTRATA IN VIGORE

- 1) Il presente regolamento entra in vigore dieci giorni dopo il compimento del periodo di deposito presso la Segreteria Comunale, da effettuare successivamente all'esecutività della relativa deliberazione di approvazione.
- 2) Il Sindaco dispone la massima diffusione ed informazione alla cittadinanza del regolamento.
- 3) Copia del regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

ALLEGATO A- TABELLE

La tabella seguente contiene una sintesi degli interventi consentiti dalla normativa sia per l'acquisto di beni che per le prestazioni di servizi.

SEZIONE DEL BANDO:	FORNITURA DI BENI	SERVIZI
OGGETTO	Può essere specificato che il bene richiesto deve avere delle caratteristiche ambientali	Può essere specificato che il servizio richiesto deve essere a basso impatto ambientale
SPECIFICHE TECNICHE	Può essere richiesto che il bene: sia fatto di materiale riciclato o riciclabile; non contenga determinate sostanze pericolose; sia in grado di raggiungere degli standard elevati di prestazione ambientale.	Può essere richiesto che il servizio erogato preveda: l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale; la minimizzazione della produzione di rifiuti; il rispetto di prestazioni ambientali specifiche.
SELEZION E DEI CANDIDATI		Si possono richiedere come prova della capacità tecnica dei candidati: l'adesione ad un sistema di gestione ambientale; un'esperienza pregressa nella erogazione del servizio con tecniche a basso impatto ambientale; una formazione adeguata.
AGGIUDICAZIONE	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara. Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti.	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara. Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti.
ESECUZIONE	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, ritiro e smaltimento della merce	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, trasporto e smaltimento dei beni. Può essere richiesta la formazione del personale su tematiche ambientali

La tabella seguente contiene alcuni esempi di criteri ecologici che possono essere inseriti in una procedura di gara per l'acquisto di un bene e in una procedura di gara per l'appalto di un servizio.

SEZIONE DEL	FORNITURA DI BENI	SERVIZI
OGGETTO	Fornitura di n. 4 stampanti multifunzioni laser a basso impatto ambientale.	Servizio di pulizia a basso impatto ambientale degli edifici di proprietà dell'ente
SPECIFICHE TECNICHE	Le stampanti devono essere compatibili con l'uso di cartucce ricaricabili. Tutte le componenti (compresi gli imballaggi) devono rispettare le prescrizioni della Direttiva 2002/95/CE (GUCE del 13/02/2003, n. L. 37) sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le diverse componenti devono poter essere smontate e sostituite separatamente.	La ditta appaltatrice dovrà dotarsi dei prodotti necessari per la pulizia degli edifici in oggetto secondo le seguenti prescrizioni: la composizione chimica di detersivi, detergenti, sanificanti non deve contenere sostanze che sono considerate pericolose per l'ambiente secondo la DIR 67/548/CEE; le sostanze non devono essere considerate come tossiche o altamente tossiche. La ditta pena esclusione dovrà presentare per ogni prodotto la relativa scheda tecnica nonché relazione riguardante la composizione dei prodotti utilizzati.
SELEZIONE DEI CANDIDATI		La ditta dovrà adottare uno specifico programma di riduzione degli impatti ambientali per ciascuna delle fasi di esecuzione del servizio e garantire una formazione adeguata in materia del personale. Il possesso da parte della ditta appaltatrice di un sistema di gestione ambientale secondo standard EMAS o equivalenti può valere come prova della capacità tecnica di soddisfare i requisiti stabiliti dall'appalto per quanto concerne le misure di gestione ambientale per il servizio richiesto.
AGGIUDICAZIONE	La gara sarà assegnata alla miglior offerente secondo il criterio del prezzo più basso.	L'aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base al punteggio assegnato ai seguenti criteri: . offerta economica max punti 50 . caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche max 40 punti . caratteristiche dei prodotti utilizzati nell'esecuzione del servizio per la riduzione dell'impatto ambientale max 10 punti
ESECUZIONE	La ditta aggiudicataria dovrà garantire lo smaltimento ecologico di tutte le vecchie apparecchiature in dotazione alla stazione appaltante; di tutte le componenti sostituite; di tutte le componenti a fine vita	La ditta dovrà attivare la raccolta differenziata dei rifiuti quali: carta, plastica, lattine, vetro, rifiuto secco. Il servizio dovrà essere eseguito in maniera tale da ridurre al minimo le quantità di prodotti utilizzati. Il personale impiegato dalla ditta appaltatrice per l'esecuzione del servizio dovrà ricevere una formazione adeguata sugli impatti ambientali del proprio lavoro e le possibilità di riduzione degli stessi.

ALLEGATO B - GUIDA AI MARCHI E ALLE ETICHETTE ECOLOGICHE

I marchi ecologici sono marchi applicati direttamente su un prodotto o su un servizio che forniscono informazioni sulla sua performance ambientale complessiva o su uno o più aspetti ambientali specifici. Attestano quindi una particolare attenzione dei produttori nei confronti dell'ambiente.

I più diffusi sono i seguenti.

ECOLABEL



L'Ecolabel è il sistema di etichettatura ecologica definito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 180 del 2000. L'ecolabel viene esposto direttamente sia su un prodotto, sia su un servizio caratterizzati da un ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita. Sono stati stabiliti i criteri di assegnazione dell'Ecolabel per circa 20 categorie di prodotti tra cui: detersivo per piatti, detersivo per pavimenti, detersivo per lavastoviglie, vernici, carta da ufficio, fazzoletti di carta, carta igienica, pannocarta, lampadine, computer, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, concimi, scarpe e materassi. In commercio vi sono oltre 300 prodotti Ecolabel.

BLAUER ENGEL



L'etichetta ecologica "Blauer Engel" (angelo blu) è nata in Germania nel 1978. Viene rilasciata se l'intero ciclo di vita del prodotto è caratterizzato da un ridotto impatto ambientale, se il prodotto è conforme a tutti gli aspetti di protezione ambientale (contenuto di sostanze pericolose, emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua) e se rispetta gli standard di sicurezza (tutela della salute).

ENERGY STAR



E' il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico. E' uno strumento volontario, si basa su una auto dichiarazione del produttore. L'adozione di questo marchio prevede il rispetto di limiti massimi di consumo nella fase di Stand by, mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo.

EPD



Environmental Product Declaration, in italiano, Dichiarazione Ambientale di prodotto. E'una certificazione che attesta la sostenibilità ambientale di un prodotto considerando l'impatto ambientale di tutte le fasi della sua vita, dalla "nascita" alla "morte", ovvero dalle risorse utilizzate per assemblarlo ai rifiuti prodotti nell'eventuale smaltimento al termine della sua vita utile.

L'EPD è un'autodichiarazione, certificata però da Enti terzi: sono quindi valutate con caratteristiche di obiettività e attendibilità (grazie all'impiego della metodologia scientificamente accettata e validata dell'Analisi di Ciclo di Vita), ampia applicabilità (grazie all'assenza di valutazioni prestabilite riferibili a caratteristiche ambientali da soddisfare che le rendono applicabili a tutti i prodotti e servizi) e aggiornabilità (i contenuti possono essere migliorati, se necessario, a seguito di osservazioni provenienti dall'esterno e quindi essere nuovamente verificati).

WHITE SWAN



L'etichetta ecologica White Swan (Cigno Bianco) è attiva in Danimarca, Svezia, Finlandia e Islanda dal 1989. Viene assegnata a categorie di prodotti, non alimentari, caratterizzati da un ridotto impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita.

FSC



Il marchio del Forest Stewardship Council (FSC) indica che il legno impiegato per fabbricare il prodotto proviene da una foresta correttamente gestita secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità ai principi e criteri per la gestione forestale stabiliti e approvati dal Forest Stewardship Council. L'FSC è un'associazione internazionale senza scopo di lucro che include tra i membri gruppi ambientalisti e sociali e industrie di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del legno che collaborano per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo. Oltre che sul legno FSC si può trovare su tutti i derivati della cellulosa: carta, tovaglioli, carta igienica, asciugatutto, fazzoletti, ecc. Nei prodotti contrassegnati da questo logo, FSC fissa i contenuti minimi, in percentuale, di materiale certificato.

EMAS



Acronimo di "Environmental Management and Audit Scheme". Si tratta di uno strumento di politica ambientale (basato sull'accesso volontario) introdotto in Europa con il regolamento (CEE) 1836/93 attraverso il quale si passa da una impostazione di tipo command and control (vedi) a una fondata sulla corresponsabilizzazione delle imprese nel miglioramento della qualità dell'ambiente, stimolandole ad adottare comportamenti ambientalmente sostenibili. In tal senso, si collocano accanto al sistema EMAS gli accordi volontari tra imprese e P.A., la fiscalità ambientale e gli incentivi gestionali o finanziari. In Italia il sistema fa capo al Comitato Ecolabel-Ecoaudit che assegna il marchio ecologico e accredita i verificatori ambientali (sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione Europea).

Il sistema EMAS ha una notevole valenza politica, poiché assegna all'impresa una responsabilità diretta nella crescita complessiva della qualità ambientale. Il Regolamento prevede che le imprese partecipanti adottino, nei propri siti produttivi, dei sistemi di gestione ambientali basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e pubblichino una Dichiarazione Ambientale che viene convalidata dal certificatore accreditato.